

minata, nei modi stessi, dal Consiglio provinciale di sanità qualora dal Comune o dal Consorzio, nel bandire il concorso, non siasi anche deliberato sulla nomina della detta Commissione. »

Onorevole Falconi, ha facoltà di parlare.

Falconi Gaetano. Questa discussione ha tanto dilagato che io, per illustrare la mia proposta, certamente dovrei ripetere cose già dette ieri da me e oggi con tanta competenza svolte nuovamente anche dall'onorevole Stelluti-Scala. Dichiaro ad ogni modo, che avendo l'onorevole ministro accettata la modificazione di sopprimere quel numero di tre, io posso ritirare l'emendamento. Soltanto gradirei che il Governo studiasse, dopo votata questa legge, se non fosse il caso di modificare la composizione del Consiglio provinciale sanitario introducendovi l'elemento elettivo.

Santini. È piuttosto scarso l'elemento tecnico.

Falconi Gaetano. Quello elettivo manca del tutto. Ora se quel Consiglio deve nominare le Commissioni giudicatrici dei concorsi, mi pare che per una certa garanzia dei Comuni, tutti questi dovrebbero essere rappresentati nel Consiglio provinciale sanitario.

Io confido che l'onorevole ministro dell'interno vorrà tener conto di questa mia raccomandazione e con ciò ritiro l'emendamento. (*Conversazioni generali*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. Come ho già detto, io non ho creduto opportuno di modificare tutto il nostro ordinamento intorno alla sanità pubblica; credo anzi che si debba in questo procedere passo per passo. Ma non ho alcuna difficoltà a dichiarare che il giorno in cui io dovessi portare qui ulteriori disposizioni di questo genere, cosa non improbabile perchè trattasi di materia che muta rapidamente, non ho difficoltà a dichiarare che studierò il modo di dare all'elemento elettivo una maggiore rappresentanza nel Consiglio provinciale sanitario, anzi già fu fatto qualche cosa in questo senso col Decreto 28 dicembre 1902, n. 537.

Ma di più ora non credo opportuno e non mi sembra conveniente di rimettere in discussione tutto l'ordinamento sanitario, perchè il voler far troppo molte volte è il mezzo più sicuro per non concludere a nulla.

Falconi Gaetano. Ora però soltanto il capoluogo della Provincia è rappresentato. (*Commenti - Interruzioni*).

Presidente. L'onorevole Pozzo Marco pro-

pone di sostituire al secondo comma dell'articolo il seguente:

« La Commissione giudicatrice del concorso è nominata dalla Giunta comunale o dalla rappresentanza consorziale, sopra un ruolo che per ogni Provincia sarà formato e in ogni anno riveduto dal Consiglio provinciale di sanità, e sarà composta nei modi da stabilirsi nel regolamento. »

Ha facoltà di parlare.

Pozzo Marco. Ho presentato all'articolo 4 due emendamenti, uno dei quali nel senso conciliativo testè svolto dall'onorevole Rampoldi e da altri. Più precisamente io ho proposto che la Commissione giudicatrice dei concorsi venga nominata dal Consiglio comunale sopra un ruolo che dovrebbe venire formato per ogni Provincia ed ogni anno riveduto dal Consiglio provinciale di sanità. Per quanto abbia conservata la convinzione che questo sarebbe stato il metodo migliore per conciliare l'autonomia dei Comuni con le garanzie per una buona nomina, tuttavia, di fronte alle dichiarazioni che sono state fatte dal ministro, non posso insistervi.

Ma io prego l'onorevole ministro di voler rispondere alle osservazioni da me fatte nella discussione generale, e di esprimere il suo avviso sull'emendamento relativo, che pure ho presentato all'articolo 4, in ordine alla rappresentanza dei Comuni nei consorzi.

Questo è il punto... (*Conversazioni*).

Permettetemi, c'è un po' d'impazienza nella Camera!

Voci. Parli! parli!

Pozzo Marco. ...ma se si vuole che la legge risponda a tutte le esigenze, bisogna avere un po' di pazienza e non avere troppa fretta.

Io ho studiato questa legge con amore, e credo di fare un'osservazione degna non solo di considerazione ma di accoglimento. All'articolo 4 si dice che nei Comuni riuniti in consorzio il medico è nominato dall'assemblea consorziale, eletta nel seno dei rispettivi Consigli comunali, in ragione di un rappresentante per ogni cinque consiglieri assegnati al Comune.

Ho già osservato nella discussione generale che tutti i Comuni i quali si devono consorzicare per le condotte mediche non hanno oltre 15 consiglieri; quindi è chiaro che l'effetto pratico è questo: tutti i Comuni che si consorziano avranno lo stesso numero di rappresentanti. E così avranno nel Consorzio la stessa rappresentanza i Comunelli di poche centinaia, ed i Comuni di alcune migliaia di abitanti. Noi sappiamo che lo